

fece pervenire da Barcellona all'imperatore caddero su buon terreno. Dall'aprile 1708 cominciò a Napoli e Milano la confisca delle rendite di tutti gli ecclesiastici che dimoravano fuori del paese; l'esportazione di danaro per Roma e la pubblicazione di bolle pontificie senza il *placet* venne proibita. Siccome molti prelati e cardinali venivano a perdere con ciò una parte importante delle loro entrate, la severa applicazione di questa misura veniva sentita in Roma molto amaramente.¹ Il 6 maggio 1708 Clemente XI se ne lagnò con un Breve presso Giuseppe I. Nello stesso tempo con Brevi all'imperatrice, all'imperatrice vedova, al cardinale Lamberg e al principe elettore di Magonza, come cancelliere dell'impero, cercò di indurre Giuseppe I alla cedevolezza.² Ma l'imperatore prestava orecchio al consiglio del duca Rinaldo di Modena la cui moglie era una sorella dell'imperatrice Amalia; Rinaldo sperava, come vassallo imperiale, di strappare alla Santa Sede gli Stati perduti degli Este e pensava che per rendere il Papa più cedevole bisognava decurtare del ferrarese lo Stato della Chiesa.³ In tal modo si addivenne ad un passo altrettanto impolitico quanto precipitoso.⁴ Benchè lo stesso principe Eugenio non volesse in tale cosa cooperare, trattandosi di aggredire un paese che la Chiesa considerava da più di cent'anni come proprio territorio,⁵ dei riparti imperiali sotto il comando del generale Bonneval oltrepassarono senza dichiarazione di guerra le frontiere della Stato pontificio e il 24 maggio 1708 s'impadronirono della città costiera Comacchio, città disarmata che sta fra Ravenna e Ferrara e delle preziose saline e peschiere che vi appartenevano.⁶ Colà gli imperiali cominciarono a costruire delle fortificazioni e sul portale fecero murare una lapide colla significativa iscrizione: All'imperatore Giuseppe, rivendicatore degli antichi diritti d'Italia.⁷

Alla notizia di questa aggressione, il Papa si decise a malin-

¹ SENTIS 141; NOORDEN III 329 ss.; LANDAU 353 ss.

² CLEMENTIS XI *Opera*, Epist. 506 s.

³ BROSCHE II 42. Sulle insistenze del duca di Modena per l'offensiva contro Ferrara cfr. la relazione del suo inviato negli *Atti e Mem. per la Prov. dell'Emilia N. S. I.*, Modena 1878, 103 ss.

⁴ Giudizio di LANDAU (357).

⁵ KLOPP XIII 94 s.

⁶ Vedi la * relazione del segretario di Stato pontificio Paolucci, assai particolareggiata e sulla base di deposizioni di testimoni oculari in *Miscell. di Clemente XI* 29 pag. 39 ss. (Archivio segreto pontificio) ove trovansi numerosi documenti qui spettanti. Cfr. LANDAU 358; POMETTI XXI 394 s.

⁷ Cfr. RINCK, *Leben Josephi des Sieghaften* II 413; BUDER II 138. Altra versione dell'iscrizione in OTTIERI III 48 e nell' *Avviso* di Roma del 26 giugno 1708, Cod. ital. 198 nella Biblioteca di Stato di Monaco.